

COMUNE DI S. CROCE CAMERINA
PERVENUTA IL
10 MAR 2020

EA

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del comune di Santa Croce Camerina

OGGETTO: Mozione per la sospensione temporanea dell'Imposta di Soggiorno

I sottoscritti consiglieri comunali Mandarà Piero, Galuppi Antonella, Giavatto Giovanni e Cappello Salvatore

PREMESSO CHE,

L'imposta di soggiorno, detta anche tassa di soggiorno, in Italia, è un'imposta di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive di territori classificati come località turistica o città d'arte.

Il decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, ha conferito ai comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 1,5 euro per notte di soggiorno.

Il D.L. 23/2011 stabilisce che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno deve "*essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali*".

CONSIDERATO CHE,

Con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 28 marzo 2018, il comune di Santa Croce Camerina ha approvato le tariffe per l'applicazione dell'imposta di soggiorno anno 2018, successivamente confermate nel 2019

VISTO CHE,

- La crisi economica, che affligge ormai da alcuni anni il nostro paese, ha inevitabilmente causato una diminuzione del flusso turistico anche nella nostra fascia costiera, che la stessa è stata comunque attenuata grazie all'offerta degli affitti estivi delle seconde case, risultando così meno impattante rispetto ad altre località balneari;
- Il panico da coronavirus in questo periodo sta causando una crisi senza precedenti per il turismo italiano, generando una desertificazione delle attività produttive e ricettive nonché ripercussioni a cascata sulle altre attività di filiera (trasporti, bar, ristoranti e attività commerciali ecc..) che determinerà una crisi senza precedenti anche nella nostra realtà;


- Gli introiti derivanti dall'imposta di soggiorno del comune di Santa Croce Camerina variano tra 29.829,25 euro del 2018 e 31.773,85 euro del 2019, cifra che può essere recuperata attraverso un'analisi del bilancio dell'ente, a partire da un recupero delle mancate riscossioni dei tributi comunali negli ultimi anni attestati alcune migliaia di euro e in generale attraverso una più mirata lotta all'evasione fiscale perseguita con i normali e vigenti mezzi di controllo a disposizione degli enti preposti;
- Che gli stessi introiti derivanti dall'imposta di soggiorno del comune di Santa Croce Camerina sono stati utilizzati impropriamente solo per i servizi di vigilanza e salvataggio nelle spiagge e per gli eventi (spettacoli ecc..) mentre nulla è stato fatto per migliorare l'immagine del territorio (servizi pubblici turistici locali, manutenzione ordinaria e straordinaria delle relative pertinenze al servizio delle attività suddette, alla cura e alla pulizia dell'ambiente ecc..);
- la Legge di Stabilità 2016, nella parte in cui fissa il criterio di «contenere il livello complessivo della pressione tributaria», sospendendo per l'anno in corso l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni dei Comuni «nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali» (comma 26, legge 208/2015). Il Dipartimento delle Finanze ricorda che alle medesime conclusioni è arrivata anche una sentenza della Corte dei Conti, sezione regionale Abruzzo, 35/2016, che assimila l'istituzione di una nuova imposta di soggiorno all'aumento di pressione fiscale, ritenendola quindi incompatibile con la norma in manovra. Secondo la Corte, la legge deve essere «letta in via estensiva, ritenendo il blocco applicabile a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2018-2019, sia che consistano nell'istituzione di nuove fonti impositive»;
- l'imposta di soggiorno è di carattere facoltativo e di stretta competenza del comune;
- l'imposta di soggiorno, riduce la competitività del sistema turistico italiano senza apportare concreti benefici;

L'eventuale abolizione o sospensione dell'imposta di soggiorno comporterebbe l'incentivo e l'incremento del flusso turistico vincendo la concorrenza di altre località balneari, più turisti significa più occupazione, più reddito, maggiori introiti per i servizi pubblici richiesti e conseguentemente maggiori entrate che vanno nella disponibilità dell'ente comunale,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ~~Alla sospensione temporanea dell'imposta di soggiorno;~~
- ~~A destinare una parte delle risorse del prossimo bilancio ad iniziative di promozione turistica ed a valutare nell'ambito della manovra del bilancio di previsione 2020 ulteriori misure mirate all'alleggerimento del carico fiscale per gli operatori del settore della - TARI, IMU, passi carrabili ecc.~~

Santa Croce Camerina li 10/03/2020


Gianni Guadagni
Intendente
Lorenzo Coppola